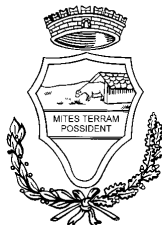


COMUNE DI MALEGNO
PROVINCIA DI BRESCIA



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 12 del 28/04/2022

OGGETTO: TARIP (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2022-2025

L'anno **2022**, addì **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **20:00**, nella **Residenza Municipale di Malegno**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto , si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco** Erba Paolo il Consiglio Comunale.

All' Appello risultano :

Cognome e Nome	Funzione	Presente	Assente
ERBA PAOLO	Sindaco	X	
SIGALA MARCO	Consigliere	X	
FERITI SIMONE	Consigliere	X	
MENOLFI ILENIA	Consigliere		X
PEZZONI DARIO	Consigliere	X	
SIMONETTI MARIO	Consigliere	X	
MONTANELLI GIOVANNI	Consigliere		X
SERINI ALESSIA	Consigliere	X	
CAPITANIO ELISA	Consigliere	X	

Presenti : 7 Assenti: 2

Partecipa Il Segretario Comunale Avv. Carmen Modafferi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: TARIP (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2022-2025

Il Sindaco cede la parola al vicesindaco Sigala Marco il quale dà atto che dopo la convocazione del Consiglio è arrivata la validazione per quanto riguarda i dati del PEF. Quest'anno si utilizza un nuovo metodo tariffario stabilito da ARERA ed il PEF ha la durata di 5 anni. Il peso della tassa è spostato maggiormente sulla parte variabile della tariffa. Dà atto delle cifre e del fatto che si registra un aumento rispetto allo scorso anno. Pertanto, le tariffe dovranno necessariamente aumentare. Ricorda che l'anno scorso si era intervenuti con sostegni di cui ai fondi Covid, quindi i cittadini percepiranno maggiormente questo aumento. Il Sindaco spiega che rispetto all'anno scorso c'è un aumento di circa 27.000,00 euro per adeguarsi alla normativa ARERA.

Il vicesindaco Sigala Marco specifica che anche l'aumento dei costi energetici incide sull'aumento dei costi del servizio rifiuti. Il Sindaco pone in votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti (TARI)*;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamati i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-

2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).

- n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57/2020/R/RIF del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2/2020/R/RIF del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall’attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all’adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l’anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trazione nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 e n. 68/2022/R/rif del 22 febbraio 2022 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Preso atto della Determinazione dell'ARERA n. 15/2002/R/rif del 18 gennaio 2022 di adozione della regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del ‘Servizio integrato dei rifiuti’ approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2001 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all’art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Dato atto che nel caso del Comune di Malegno l'Ente di governo dell'Ambito non è stato costituito;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Visto il D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito nella Legge 25 febbraio 2022 n. 15 (Milleproroghe che prevede in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che a decorrere dal 2022 i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

Atteso che il nuovo MTR-2 prevede che ai fini del calcolo del coefficiente di recupero di produttività (X_a), necessario alla valorizzazione del parametro p_a per la verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie del Piano Economico Finanziario 2022-2025, sia considerato anche il fabbisogno standard del Comune;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2023-2024-2025, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come attestata dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria del Comune di Malegno con propria determinazione n. 2FIN del 21/4/2022 ;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è pari a:

Anno	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
2022	€ 83.382,00	€ 138.737,00	€ 222.119,00
2023	€ 87.877,00	€ 146.397,00	€ 234.274,00
2024	€ 90.329,00	€ 141.174,00	€ 231.503,00
2025	€ 88.262,00	€ 141.174,00	€ 229.437,00

Dato atto che lo stesso rispetta il limite della crescita così come disciplinato dal MTR e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa e variabile della tariffa sono i seguenti:

Anno	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
2022	€ 83.382,00	€ 138.737,00	€ 222.119,00
2023	€ 87.877,00	€ 146.397,00	€ 234.274,00
2024	€ 90.329,00	€ 141.174,00	€ 231.503,00
2025	€ 88.262,00	€ 141.174,00	€ 229.437,00

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili di Servizio, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge dai sette consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2022-2025 e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni dell'ARERA in materia;
- 3) di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;

QUINDI

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge dai sette consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente
F.to Erba Paolo

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Carmen Modafferi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c.1, della legge 18.06.2009, n. 69) dal 10/05/2022 per quindici giorni consecutivi.

Lì, 10/05/2022

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Carmen Modafferi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000

Lì, 10/05/2022

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Carmen Modafferi

Copia conforme all'originale cartaceo sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 22 D. lgs. 82/2005. s.m.i.

Malegno, 10/05/2022

Il Funzionario Incaricato
Manuela Guarinoni

	2022			2023	
	Ambito tariffario: -			Ambito tariffario: -	
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	14.678	-	14.678	13.590	-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	45.377	-	45.377	47.346	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	78.800	-	78.800	88.184	163
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	16.117	-	16.117	1.320	-
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	9.670	-	9.670	792	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	815	-	815	19.030	-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	538	-	538	12.560	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot} _{TV}	5.632	-	5.222	5.632	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		4.868	4.868		5.244
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	134.279	4.458	138.737	141.400	4.997
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	15.852	15.852	-	23.829
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	142	11.549	11.691	460	12.465
Costi generali di gestione CGG	20.535	4.150	24.686	20.868	4.146
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	117	-	117	122	-
Costi comuni CC	20.794	15.699	36.494	21.451	16.611
Ammortamenti Amm	8.700	-	8.700	9.384	-
Accantonamenti Acc	-	9.100	9.100	-	1.618
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	9.100	9.100	-	1.618
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.692	1.212	2.904	1.954	1.178
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	56	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	10.392	10.312	20.705	11.393	2.796
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	3.843	-	3.843	3.416	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	427	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	1.296	-	4.132	1.296	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		10.621	10.621		12.086
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	36.325	47.057	83.382	37.983	49.894
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	170.604	51.515	222.119	179.382	54.891
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	170.604	51.515	222.119	179.382	54.891

Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %			83%	
$q_{\alpha-2}$ ton			681.568,00	
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg			0,03	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			28,49	
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,20	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15	
Totale γ			-0,35	
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			0,65	
Verifica del limite di crescita				
rpi_{α}			1,7%	
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			4,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,60%	
$(1+\rho)$			1,0560	
$\sum T_{\alpha}$			222.119	
$\sum TV_{\alpha-1}$			94.004	
$\sum TF_{\alpha-1}$			116.581	
$\sum T_{\alpha-1}$			210.585	
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$			1,0548	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			222.119	
delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)			-	
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	134.279	4.458	138.737	141.400
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	36.325	47.057	83.382	37.983
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	170.604	51.515	222.119	179.382
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.198	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-	
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			137.539	
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			83.382	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			220.921	
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-

	2024			2025		
	Ambito tariffario: -			Ambito tariffario: -		
Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
13.590	13.590	-	13.590	13.590	-	13.590
-	-	-	-	-	-	-
47.346	47.346	-	47.346	47.346	-	47.346
88.347	88.184	163	88.347	88.184	163	88.347
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
1.320	1.320	-	1.320	1.320	-	1.320
0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
792	792	-	792	792	-	792
19.030	19.030	-	19.030	19.030	-	19.030
0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
12.560	12.560	-	12.560	12.560	-	12.560
5.222	-	-	-	-	-	-
5.244	-	5.244	5.244	-	5.244	5.244
-	-	-	-	-	-	-
146.397	135.767	5.407	141.174	135.767	5.407	141.174
23.829	-	23.829	23.829	-	23.829	23.829
12.925	460	12.465	12.925	460	12.465	12.925
25.015	20.868	4.146	25.015	20.868	4.146	25.015
-	-	-	-	-	-	-
122	122	-	122	122	-	122
38.062	21.451	16.611	38.062	21.451	16.611	38.062
9.384	8.128	-	8.128	6.779	-	6.779
1.618	-	1.618	1.618	-	1.618	1.618
-	-	-	-	-	-	-
1.618	-	1.618	1.618	-	1.618	1.618
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
3.132	1.585	1.178	2.763	1.010	1.178	2.188
56	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
14.189	9.713	2.796	12.509	7.789	2.796	10.585
-	-	-	-	-	-	-
3.416	3.131	-	3.131	2.704	-	2.704
427	712	-	712	996	-	996
4.132	-	-	-	-	-	-
12.086	-	12.086	12.086	-	12.086	12.086
-	-	-	-	-	-	-
87.877	35.006	55.323	90.329	32.940	55.323	88.262
234.274	170.774	60.730	231.503	168.707	60.730	229.437
234.274	170.774	60.730	231.503	168.707	60.730	229.437

83%			83%			83%
681.568,00			681.568,00			681.568,00
0,03			0,03			0,03
28,49			28,49			28,49
-0,20			-0,20			-0,20
-0,15			-0,15			-0,15
-0,35			-0,35			-0,35
0,65			0,65			0,65
1,7%			1,7%			1,7%
0,10%			0,10%			0,10%
4,00%			4,00%			4,00%
0,00%			0,00%			0,00%
0,00%			0,00%			0,00%
5,60%			5,60%			5,60%
1,0560			1,0560			1,0560
234.274			231.503			229.437
138.737			146.397			141.174
83.382			87.877			90.329
222.119			234.274			231.503
1,0547			0,9882			0,9911
234.274			231.503			229.437
-			-			-
146.397	135.767	5.407	141.174	135.767	5.407	141.174
87.877	35.006	55.323	90.329	32.940	55.323	88.262
234.274	170.774	60.730	231.503	168.707	60.730	229.437
1.717			838			838
-			-			-
144.680			140.336			140.336
87.877			90.329			88.262
232.557			230.665			228.599
-	-	-	-	-	-	-



COMUNE DI MALEGNO
Provincia di Brescia



*Unione degli Antichi Borghi
di Vallecarnonica*

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario rifiuti 2022 - 2025

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Comune di Malegno

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Costi di competenza dell'Ente/Comune	3
4	Attività di validazione	4
4.1	Attività di validazione svolta	4
5	Valutazioni dell'ente territorialmente competente	4
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	5
5.1.2	Coefficienti QLa (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PGa (variazioni di perimetro gestionale)	6
5.1.3	Coefficiente C116a	6
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita	6
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	7
5.2.1	Componente previsionale CO116	7
5.2.2	Componente previsionale CQ	7
5.2.3	Componente previsionale COI	7
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	7
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	8
5.4.1	Determinazione del fattore <i>b</i>	8
5.4.2	Determinazione del fattore <i>w</i>	8
5.5	Conguagli	9
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	9
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	9
5.8	Rimodulazione dei conguagli	10
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	10
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
5.11	Ulteriori detrazioni	10
6	Allegati	11

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), al fine di consentire al Comune di Malegno, in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Non essendo stato introdotto in Regione Lombardia l'Ambito Ottimale dei rifiuti, il Comune di Malegno svolge l'attività di Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC).

Il Comune di Malegno per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con la società Valle Camonica Servizi S.r.l.

Il Comune svolge direttamente con risorse proprio il servizio di gestione della Tari tributo **puntuale** e dei rapporti con l'utenza ed affida a prestatori d'opera esterni minori, parte delle operazioni legate allo spazzamento strade e pulizia dei cestini.

Alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato dal Gestore per quanto di sua competenza e completato dall'Ente scrivente;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta **dai legali rappresentanti dei Gestori**, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte messa a disposizione dal gestore Valle Camonica Servizi, mentre i dati relativi ai bilanci comunali sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito comunale..

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Con riferimento alla descrizione dei servizi forniti dal Gestore Valle Camonica Servizi Srl e Comune di Malegno e alle modalità di predisposizione del PEF *Grezzo* 2022-2025 si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento allegata alla presente relazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Con riferimento ai dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario e a tutte le informazioni richieste dal paragrafo 3 dello schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021 di ARERA si rimanda alla Relazione di Accompagnamento redatta dal Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l. e dal Comune di Malegno . e al PEF 2022-2025 compilato dal Gestore stesso per quanto di sua competenza allegato alla presente relazione

3.1 Costi di competenza dell'Ente/Comune

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l., e relativi allegati, per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2020, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 363/2021/R/RIF (PEF).

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR,

Sono stati aggiunti ai dati presentati da Valle Camonica Servizi S.r.l. i costi dei servizi gestiti dal comune:

- l'accantonamento per il rischio crediti da TARI;
- il costo degli oneri relativi all'Iva indetraibile per il Comune applicata sui costi di Valle Camonica Servizi S.r.l. per il servizio dei rifiuti urbani prestato dalla società stessa;
- i costi del personale comunale per il servizio di gestione della Tari tributo e dei rapporti con l'utenza;
- i costi sostenuti verso altri prestatori d'opera per operazioni minori legati allo spazzamento strade e pulizia dei cestini;
- i costi per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali
- i costi di gestione dei servizi di emissione degli avvisi di pagamento

4 Attività di validazione

4.1 Attività di validazione svolta

Il Piano Economico Finanziario è oggetto di verifica da parte di una società di consulenza esterna e indipendente che ha svolto, per conto del gestore, una approfondita analisi di validazione e verifica dei documenti prodotti dal gestore, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti e provvedendo a descrivere i controlli effettuati e le relative risultanze in una relazione di validazione.

Il Comune di Malegno ha provveduto a far effettuare una validazione del PEF nella sua completezza, compresi i costi rilevati al Comune quale gestore, affidando il compito all'Area Economico Finanziaria dell'Ente nella persona del responsabile. Si rinvia pertanto alla relazione di validazione allegata per la descrizione delle verifiche effettuate.

5 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentati nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a .

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

Tabella 1 Valorizzazione del coefficiente di recupero della produttività

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 2 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, anche con l'obiettivo di perseguire il minor impatto economico sugli utenti del servizio, l'Ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 3 Valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15

La valorizzazione dei coefficienti è stata effettuata in relazione al giudizio soddisfacente attribuito al gestore sia con riferimento agli obiettivi della raccolta differenziata che mostrano percentuali elevate e un trend di miglioramento, sia con riferimento alla efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

5.1.2 Coefficienti QL_a (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG_a (variazioni di perimetro gestionale)

Sulla base delle variazioni attese di qualità del servizio meglio descritte nella Relazione di Accompagnamento predisposta dal Gestore allegata al presente documento l'Ente ha deciso di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura indicata nel PEF allegato.

Tabella 4 Valorizzazione del coefficiente QL_a

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	4%	4%	4%	4%

Tale valorizzazione tiene conto dei nuovi adempimenti posti a carico del Gestore con riferimento agli standard di qualità tecnica e contrattuale come definiti dalla Deliberazione 15/2022/R/RIF per i quali si rinvia al successivo paragrafo 5.2.2.

Il gestore ha inoltre previsto di migliorare il livello della qualità dei servizi ulteriormente rispetto agli standard minimi applicabili, a partire dal PEF 2023 per importi limitati e via via crescenti nei PEF del secondo biennio.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116_a$ che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, con il limite complessivo sul valore del coefficiente ρ_a precisato nell'art. 4.4 del MTR-2.

Nella redazione del PEF 2022 – 2025 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente $C116_a$.

5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro ρ_a come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 5 Dettaglio dei coefficienti utilizzati per la determinazione del limite alla crescita

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	4%	4%	4%	4%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%	0%	0%	0%

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$C116_a$	Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20	0%	0%	0%	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	5,6%	5,6%	5,6%	5,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 del MTR-2, l'Ente, anche su proposta del Gestore, ha valorizzato le componenti di natura previsionale come di seguito specificato.

5.2.1 Componente previsionale $CO116$

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ così come rappresentate nel PEF allegato.

Per la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati, per ciascun anno, per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione di Accompagnamento del Gestore allegata al presente documento.

5.2.3 Componente previsionale COI

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TF,a}^{exp}$ così come rappresentate nel PEF allegato.

Per la quantificazione dei costi operativi incentivanti, variabili e fissi, approvati, per ciascun anno, si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione di Accompagnamento del Gestore allegata al presente documento.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente ha esaminato le vite utili attribuite ai cespiti dal Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;

- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente scrivente deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Di conseguenza, devono essere definiti i fattori:

- b , fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia (*AR*), che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $b(1+\omega)$, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri di qualità ambientale $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al paragrafo 5.1.1; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato.

Tabella 6 Valorizzazione del coefficiente di *sharing* b

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
b	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente <i>AR</i>	0,60	0,60	0,60	0,60

La valorizzazione del fattore di *sharing* è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (*AR*) con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione del coefficiente di *sharing* ω è stata effettuata, come previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-2, considerando congiuntamente gli indicatori di qualità ambientale del Gestore, per la valorizzazione dei quali si rinvia al paragrafo 5.1.1:

- $\gamma_{1,a}$, che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance* è stato conseguentemente valorizzato, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 3.2 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

Tabella 7 Valorizzazione del coefficiente di sharing ω

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
ω	Coefficiente di <i>sharing</i> della componente AR	0,1	0,1	0,1	0,1

5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio $RCtot_{TV,a}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RCtot_{TF,a}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

Tabella 8 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota residua relativa alle componenti RCU_{TV}	5.222,47	5.222,47	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Totale conguaglio relativo ai costi variabili ($RCtot_{TV,a}$)	5.222,47	5.222,47	0	0

Tabella 9 determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota residua relativa alle componenti RCU_{TF}	-4.132,01	-4.132,01	0	0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	0	0	0	0
Totale conguaglio relativo ai costi variabili ($RCtot_{TF,a}$)	- 4.132,01	-4.132,01	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente, ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2. Tuttavia, le condizioni contrattuali in essere con il gestore del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti non sono al momento allineate rispetto all'applicazione del metodo tariffario dettato dall'ARERA e richiederebbero un adeguamento in tal senso, la cui attuazione sarebbe auspicabile entro il termine del presente periodo regolatorio.

L'analisi della documentazione trasmessa dai Gestori non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente scrivente intende applicare le entrate tariffarie risultanti dall'applicazione del MTR-2. Non intende pertanto avvalersi della facoltà prevista dall'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIE: "In attuazione dell'articolo 2, comma 17,

della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori...”.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L’Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall’art. 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L’Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall’art. 17.2 del MTR-2.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 5.1.4 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell’Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

Tabella 10 Dettaglio delle voci di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021

Detrazioni	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali	€ 838,00	€ 838,00	€ 838,00	€ 838,00
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	€ 360,00	€ 182,00		
Ulteriori partite approvate dall’Ente territorialmente competente, come dettagliate nel seguito:		€ 697,00		

6 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021
Allegato 2	Dichiarazioni di veridicità
Allegato 3	Relazioni di accompagnamento dei gestori
Allegato 5	Documentazione contabile del gestore
Allegato 6	Documentazione di Validazione



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF 2022-2025

Valle Camonica Servizi S.r.l

Comune di Malegno



Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
	2.2 Altre informazioni rilevanti	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	4
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	4
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	4
	3.1.3 Fonti di finanziamento.....	5
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
	3.2.1 Dati di conto economico.....	5
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	7
	3.2.3 Componenti di costo previsionali	8
	3.2.4 Investimenti	8
	3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	8
4	Allegati	9

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario" del Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di Malegno di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel metodo MTR-2, secondo le indicazioni ed i layout forniti da ARERA ed in particolare la delibera n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento tecnico allegato, redatto ai sensi del d.PR 158/99, art. 8 allegato alla presente relazione

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte da Valle Camonica Servizi S.r.l con riferimento alle attività di:

- **spazzamento e lavaggio strade**
- **raccolta e trasporto**
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**
- **trattamento e recupero**
- **trattamento e smaltimento**

E vengono inoltre indicate la cessazione o l'acquisizione di comuni serviti, dei servizi forniti o delle attività avvenuta a partire dall'anno 2020, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *Excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel caso del comune in esame, non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Valle Camonica Servizi S.r.l per gli anni 2022-2023-2024 e 2025

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2022-2023-2024 e 2025 sono attesi degli incrementi di costo dovuti agli adeguamenti ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità, quali l'introduzione del contact center e del ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti. A tal fine, è prevista per il quadriennio una graduale implementazione dei sistemi informatici e della struttura amministrativa a supporto delle attività sia operative che amministrative.

Per gli anni 2022-2023-2024 e 2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti

prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto da Valle Camonica Servizi S.r.l nel periodo 2022 -2025 con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti vengono forniti nel documento tecnico allegato.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2022 e nel 2023.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	MALEGNO	83 %	83 %		

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio è totalmente finanziato da fonti proprie. Valle Camonica Servizi S.r.l non utilizza fonti di finanziamento di terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Valle Camonica Servizi S.r.l.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Valle Camonica Servizi S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 2 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

		MTR	NO MTR - ATTIVITA' DIVERSE	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	TOTALE AZIENDA
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
1	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	11.068.516,68 €	2.483.683,39 €	13.552.200,07 €		13.552.200,07 €
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- €	- €	- €		- €
3	Variazioni di lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €		- €
4	Incrementi di immobilizzazioni	- €	- €	- €		- €
5	Altri ricavi e proventi	55.168,07 €	150.077,81 €	205.245,88 €		205.245,88 €
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.123.684,75 €	2.633.761,20 €	13.757.445,95 €		13.757.445,95 €
B	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756.380,25 €	35.664,57 €	792.044,82 €		792.044,82 €
7	Per servizi	6.957.200,85 €	931.070,39 €	7.888.271,24 €		7.888.271,24 €
8	Per godimento beni di terzi	180.812,60 €	368.299,64 €	549.112,24 €		549.112,24 €
9	Per il personale	2.970.416,98 €	66.711,22 €	3.037.128,20 €		3.037.128,20 €
10	Ammortamenti e svalutazioni				1.287.127,00 €	1.287.127,00 €
	di cui non riconoscibili			- €		- €
	di cui riconoscibili			- €		- €
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 7.674,66 €	- €	- 7.674,66 €		- 7.674,66 €
12	Accantonamenti per rischi	- €	- €	- €		- €
	di cui non riconoscibili			- €		- €
	di cui riconoscibili			- €		- €
13	Altri accantonamenti	- €	- €	- €		- €
	di cui non riconoscibili			- €		- €
	di cui riconoscibili			- €		- €
14	Oneri diversi di gestione	46.830,43 €	64.433,47 €	111.263,90 €		111.263,90 €
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.903.966,45 €	1.466.179,29 €	12.370.145,74 €	1.287.127,00 €	13.657.272,74 €
A-B	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	219.718,30 €	1.167.581,91 €	1.387.300,21 €	- 1.287.127,00 €	100.173,21 €
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15	Proventi da partecipazioni				1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
16	Altri proventi finanziari				1.588,00 €	1.588,00 €
17	Interessi e altri oneri finanziari				50.931,00 €	50.931,00 €
17 bis	Utili e perdite su cambi					
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18	Rivalutazioni				- €	- €
19	Svalutazioni				- €	- €
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					1.050.930,00 €
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFERITE E ANTICIPATE				4.900,00 €	4.900,00 €
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					1.045.930,00 €

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- MRT poste economiche dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- NO MTR - Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2¹,
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - ◆ Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Valle Camonica Servizi S.r.l ha utilizzato come base dati il preconsuntivo 2021 approvato dall'assemblea dei soci in data 20/12/2021 applicando la stessa metodologia utilizzata per analizzare il bilancio 2020

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente alcune poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo per altre voci necessario l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Pertanto, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta di alcune poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali e per le restanti, il Gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato, si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, e attribuite ad ogni singolo comune in base alla produzione annua;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in proporzione ai quantitativi di ogni singolo comune ed alla distanza dai siti di smaltimento.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Per i Costi generali di gestione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati individuati due tipologie di costi, costi generali relativi al settore Ambiente e costi generali aziendali relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso, tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, non-ché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in base al fatturato per settore, e allocati (se rientranti nel metodo MTR) ad ogni singola gestione in ragione dell'imponibile fatturato, al numero dei comuni ed al numero degli abitanti/abitanti equivalenti.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n.363/2021/R/rif.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci Ara e ARsc, a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti su ogni singola gestione risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui all'Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per gli anni 2022-2023-2024 e 2025 sono attesi degli incrementi di costo dovuti agli adeguamenti ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità, quali l'introduzione del contact center e del ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti. A tal fine, è prevista per il quadriennio una graduale implementazione dei sistemi informatici e della struttura amministrativa a supporto delle attività sia operative che amministrative, tali costi sono stati distribuiti tra i comuni serviti in base al fatturato derivante dalle attuali convenzioni in essere.

Per gli anni 2022-2023-2024 e 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

3.2.4 Investimenti

Gli investimenti effettuati sono legati alle esigenze determinate da impegni e obiettivi nella logica di stima annuale degli stessi, che regola il servizio affidato, e dalle necessità di adeguamento a prescrizioni normative, di mantenimento in efficienza e di salvaguardia dell'ambiente.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli 12-13-14-15-16 del MTR-2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

· Attribuzione pro quota in ragione dell'importo fatturato secondo le attuali convenzioni in essere per lo svolgimento dei servizi nel comune.



4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Documento tecnico redatto ai sensi del dPR 158/99, art. 8
Allegato 4	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 5	Pre-Consuntivo 2021
Allegato 6	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2021



COMUNE DI MALEGNO
Provincia di Brescia



*Unione degli Antichi Borghi
di Vallecarnonica*

**Relazione di accompagnamento al
Piano Economico Finanziario per la tassa rifiuti
2022 - 2025**

Gestore: Comune di Malegno

1 Premessa

Il presente documento assolve agli obblighi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/rif.

La delibera definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2) per il quadriennio 2022-2025.

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione nell'ambito tariffario" del Gestore Comune di Malegno;

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire di individuare l'attività svolta dal Comune e verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del piano economico Finanziario (di seguito PEF), illustrando i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile.

Di conseguenza alla presente relazione vengono allegati

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del gestore;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Il Comune di Malegno è un Ente pubblico.

Il Comune di Malegno gestisce la parte residuale del servizio di igiene ambientale svolto da Valle Camonica Servizi S.r.l, ed in particolare svolge direttamente l'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, sovrintende e organizza l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade che viene svolta mediante un appalto di servizio affidato dall'Unione Antichi Borghi di Valle Camonica (di seguito Unione) di cui il Comune fa parte e provvede, mediante affidamento di servizio, allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Bacino servito:

Comune di Malegno (BS)

Abitanti al 31/12/2021 (Dati Orso): **1983**

Utenze domestiche al 31/12/2020 (Dati Orso): **971**

Utenze non domestiche al 31/12/2020 (Dati Orso): **123**

Superficie: 6.89 Km²

I servizi erogati dal Comune sono:

tariffazione e gestione dei rapporti con i cittadini: in particolare il servizio, gestito dall'Area Affari Generali dell'ente, prevede:

- L'attività di accertamento e riscossione incluse le attività di bollettazione e invio degli avvisi di pagamento
- La gestione del rapporto con gli utenti inclusa la gestione dei reclami
- La gestione della banca dati dei contribuenti e delle utenze, dei crediti e dell'eventuale contenzioso
- La gestione delle campagne informative
- la distribuzione dei kit per la raccolta.

Spazzamento e pulizia delle strade comunali:

Il servizio prevede lo svuotamento settimanale dei cestini stradali e lo spazzamento e pulizia delle strade svolto di norma in modalità manuale.

E' compresa nell'attività la raccolta dei rifiuti abbandonati.

Tale servizio viene gestito e monitorato dall'Area Tecnica dell'Ente:.

Il Comune provvede, mediante affidamento di servizio, anche allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni.

A partire dall'anno in corso il Comune dovrà provvedere a riorganizzare i propri uffici e procedimenti, anche in collaborazione con il gestore del servizio di igiene ambientale, al fine di adeguarsi agli standard qualitativi introdotti dalla delibera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif.

Per quanto riguarda il perimetro della gestione, si rileva che i costi/ricavi imputati al PEF da parte del Comune di Malegno sono stati individuati facendo riferimento alla sola attività svolta dal Comune in materia di rifiuti e sopra descritta, che rientra nel perimetro gestionale previsto dalla Delibera 443/2019/R/rif, il così detto "Perimetro Arera", escludendo tutti i costi e ricavi imputabili ad altre attività istituzionali.

2.2 Altre informazioni rilevanti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021 di ARERA, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica di raccolta dati allegata alla relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

Da anni il Comune di Malegno, sempre attento all'ambiente, si sta impegnando per introdurre servizi che consentano di migliorare sempre più la raccolta differenziata, diminuire la produzione dei rifiuti e contenere e rendere più equa, per quello che è possibile, la tassazione.

3.1.1 Dati sul territorio gestito:

Questi i dati di riferimento del comune di Malegno

ANNO	Rifiuto Indifferenziato kg/anno	Rifiuto Differenziato kg/anno	Tot. Rifiuto kg/anno	% differenziata	abitanti	Kg rifiuto secco/abitante/anno
2020	107.372,00	574.196,00	681.568,00	84,25%	1982	54,17
2019	113.386,00	568.267,00	681.653,00	83,37%	2003	56,61
2018	142.690,00	553.651,00	696.341,00	79,51%	1993	71,60
2017	168.870,00	503.316,00	672.186,00	74,88%	1981	85,24
2016	200.303,00	462.692,00	662.995,00	69,79%	2020	99,16

Fonte Orso Regione Lombardia

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, la decisione di introdurre dal 2018 la tassa rifiuti basata sul metodo puntuale, ovvero basata sulla stima delle effettive quantità prodotte di rifiuto indifferenziato al fine di incentivare la raccolta differenziata.

Sempre con lo stesso obiettivo, il comune si è fatto nel tempo promotore e sperimentatore di raccolte differenziate, da ultimo la separazione della raccolta della plastica dalla multi, e gestisce campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla riduzione del rifiuto prodotto

Tutto ciò ha portato il Comune di Malegno a raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che si attesta sul 83%, di gran lunga superiore ai livelli regionali previsti, e a ricevere anche per il 2021 il riconoscimento di Comune Riciclone.

Grande impegno è speso anche alla sensibilizzazione al risparmio e alla riduzione dell'uso degli imballaggi e al riciclo grazie alla redazione periodica delle #Ecopillole.

Non da ultimo il riciclo è incentivato grazie alla preziosa attività svolta dal centro del riuso intercomunale "Niente di nuovo".

Per le attività di gestione della tariffa e supporto all'utenza il Comune si avvale dell'ufficio tributi che garantisce uno sportello fisico con apertura settimanale al pubblico di 8 ore su quattro giorni lavorativi, ma sempre raggiungibile telefonicamente o mezzo mail o previo appuntamento.

Lo stesso ufficio cura le campagne informative in collaborazione con i volontari del servizio civile e l'organo politico, l'aggiornamento delle pagine dedicate del sito comunale e si occupa della gestione dei kit di raccolta.

L'attività di spazzamento e lavaggio strade è al momento affidata alla società Sol.Eco cooperativa sociale Onlus con il supporto tecnico e organizzativo dell'ufficio tecnico comunale.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Negli anni 2022-2023-2024-2025 si dovrà procedere con gli adeguamenti ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità. Sarà necessario rivedere tutti i procedimenti in essere, adeguare la modulistica, adottare tempistiche più stringenti, adeguare le informazioni fornite nel sito internet comunale, attivare il contact center in collaborazione con il gestore e lo sportello virtuale. Ciò comporterà l'adeguamento delle procedure informatiche dell'ente, la necessità di aumentare la professionalità del personale e l'aumento della mole di lavoro degli uffici.

Al momento per quanto riguarda il Comune non sono stati previsti incrementi di costo previsionali.

Per il quadriennio non sono invece attese variazioni di altra natura rispetto al servizio fino ad ora fornito che risulta adeguato alle esigenze del territorio. Mentre si valuterà una revisione del sistema tariffario puntuale vigente, per adeguarlo alla nuova struttura del PEF "Arera"

Si proseguirà invece nell'attività di sensibilizzazione e prevenzione della produzione dei rifiuti e del riciclo

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, è totalmente finanziato dai proventi della Tassa rifiuti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF allegato alla presente è redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 delle Determinazione del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo regolatorio 2022-2025 per quanto di competenza del Comune di Malegno

3.2.1 Dati del conto economico

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Sono stati individuati i costi dei servizi gestiti dal comune:

- l'accantonamento per il rischio crediti da TARI;
- il costo degli oneri relativi all'Iva indetraibile per il Comune applicata sui costi di Valle Camonica Servizi S.r.l. per il servizio dei rifiuti urbani prestato dalla società stessa;
- i costi del personale comunale per il servizio di gestione della Tari tributo e dei rapporti con l'utenza;
- i costi sostenuti verso altri prestatori d'opera per operazioni minori legati allo spazzamento strade e pulizia dei cestini;
- i costi per lo smaltimento dei rifiuti cimiteriale
- i costi di gestione dei servizi di emissione degli avvisi di pagamento

Al fine della definizione di costi del Comune da inserire nel PEF, essendo la contabilità comunale molto diversa dalla contabilità industriale, si è provveduto a definire gli stessi con un metodo analitico.

Per l'annualità 2020 (entrate tariffarie 2022) si sono estratti dettagliatamente dal Rendiconto di gestione i costi imputabili ai servizi in perimetro, applicando dove gli stessi riguardavano anche attività extra perimetro dei driver di calcolo e depurando gli stessi di eventuali poste rettificative. I driver sono stati utilizzati per definire i costi del personale interno che svolge anche altre mansioni: i costi sono stati imputati in base alle ore impegnate per attività riconducibili al perimetro, e per i costi rimborsati all'Unione per i servizi forniti dalla cooperativa che si occupa del lavaggio e spazzamento strade, che sono stati imputati solo per la quota percentuale direttamente riferita a tale attività, definita in contraddittorio con le parti, ed escludendo il costo dei servizi di natura diversa previsti in appalto

Per l'annualità 2021 (entrate tariffarie 2023) si è proceduto con lo stesso criterio di rilevazione dei costi, ma sui dati pre consuntivo disponibili al momento della redazione del PEF

In conclusione, sulla base di una contabilità analitica, si è proceduto ad un'attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi di contabilità comunale e dove questo non era possibile in via del tutto residuale con l'utilizzo dei alcuni driver di ripartizione

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune di Malegno non ha alcun ricavo imputabile alla vendita di materiali o energia

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Il Comune di Malegno non li ha applicati

3.2.4 Investimenti

Il Comune di Malegno non ha al momento in programma investimenti in questo settore

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune di Malegno non ha immobilizzazioni inerenti il servizio in oggetto

Per quanto riguarda l'accantonamento per crediti inesigibili inserito nel PEF per le singole annualità, si dà atto che la quota imputata è inferiore all'80% del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo le previsioni di cui al punto 3.3. dell'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 118/11,

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
	Il rendiconto di gestione del Comune di Malegno è disponibile sul sito internet comunale